

## **A che gioco giochiamo?**

di Gabriele Donati

Categoria B (scuola media)

Marco, un ragazzo casinista e irrequieto odiava la scuola e gli stavano antipatici tutti gli insegnanti, ma soprattutto la docente di tedesco Sommer. Difatti, ogni volta che il ragazzo aveva questa lezione, faceva disperare la povera maestra dondolandosi sulla sedia, prendendola in giro e dicendo parolacce.

Dopo vari avvertimenti da parte della direzione, i genitori vennero informati del comportamento del proprio figlio.

Quando Marco tornò a casa, i genitori lo rimproverarono e gli dissero di cambiare subito atteggiamento verso la scuola e i docenti.

Nonostante i consigli e gli avvertimenti ricevuti dal direttore e dai docenti, Marco non cambiò il suo modo di fare! A questo punto la docente Sommer, disperata, chiese un colloquio con il ragazzo e i genitori per risolvere, o almeno migliorare, questa brutta situazione. All'inizio dell'incontro Marco era agitato e sbruffone, rispondeva con tono arrogante guardando fuori dalla finestra. Il papà, esasperato, ad un certo punto, dalla rabbia, esplose e prendendo Marco per un orecchio disse:

-Marco, a che gioco stai giocando?-

Poi, calmandosi, spiegò al ragazzo che comportandosi così si stava rovinando ciò che aveva davanti.

La docente aggiunse che il padre aveva perfettamente ragione e che nel gioco che Marco stava svolgendo, se non avesse cambiato atteggiamento ne sarebbe uscito perdente.

Alla sera il ragazzo meditò su quanto aveva detto la maestra e si rese conto che effettivamente il suo modo di fare era sbagliato.

Il giorno seguente, durante la lezione di tedesco, la docente, vedendo il comportamento di Marco, capì che il ragazzo era tornato in partita e poteva ancora giocarsela e ... vincere.